

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti)

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1958

(1^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente TIRABASSI

INDICE

Disegno di legge:

« Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro (156)

(Discussione e approvazione):

PRESIDENTE	Pag. 1, 2
DI ROCCO, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	2
LUPORINI	2
VENDITTI	2
ZANOTTI BIANCO, <i>relatore</i>	2

La seduta è aperta alle ore 10,45.

Sono presenti i senatori: Baldini, Barbaro, Bellisario, Caleffi, Caristia, Caroli, Cecchi, Donini, Granata, Luporini, Macaggi, Marchisio, Mencaraglia, Pennisi di Floristella, Sibille, Tirabassi, Venditti, Zaccari, Zanoni, Zanotti Bianco e Zoli.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro » (156)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro ».

Dichiaro aperta la discussione generale sul disegno di legge.

Comunico che sul disegno di legge in esame la Commissione finanze e tesoro ha espresso il seguente parere: « La Commissione finanze e tesoro non ha nulla da osservare dal lato finanziario ».

ZANOTTI BIANCO, *relatore*. L'Istituto centrale del restauro, che assolve a compiti di vario carattere per cui deve servirsi di una complessa attrezzatura tecnica e scientifica, non ha che una dotazione annua di lire 1.500.000.

Tale stanziamento è insufficiente per le molteplici esigenze di funzionamento e incremento dell'Istituto; pertanto ritengo più che fondata la richiesta di elevare il fondo annuo a lire 5.000.000.

LUPORINI. Se si pensa alle molteplici esigenze del funzionamento di questo Istituto, c'è da meravigliarsi che si proponga un aumento della dotazione così modesto.

VENDITTI. L'opera dell'Istituto del restauro per la conservazione del patrimonio artistico, costituisce una delle glorie italiane.

DI ROCCO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è il presentatore di questo disegno di legge e naturalmente condivide il parere espresso dai senatori che hanno preso la parola e hanno rilevato l'inadeguatezza della dotazione stanziata per l'Istituto centrale del restauro. Ma poichè la Commissione finanze e tesoro ha già espresso il parere favorevole per elevare tale dotazione da lire 1.500.000 a lire 5.000.000, sono dell'avviso che ci si debba accontentare di questo aumento.

Prego pertanto la Commissione di approvare il presente disegno di legge.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo ora all'esame degli articoli di cui do lettura:

Art. 1.

Il fondo annuo fisso a carico dello Stato stabilito per il funzionamento e l'incremento dell'Istituto centrale del restauro è elevato, a partire dall'esercizio finanziario 1958-1959, a lire 5 milioni.

(È approvato).

Art. 2.

Alla maggiore spesa di lire 3.500.000, derivante, nell'esercizio finanziario 1958-59, dall'attuazione della presente legge, si provvederà a carico del capitolo n. 493 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo esercizio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 11.

Dott MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari